

VENERDÌ 11 GENNAIO <i>1Gv 5,5-13; Sal 147;</i> <i>Lc 5,12-16</i> <i>Benedetto il Signore</i> <i>in mezzo al suo popolo</i>	Ore 18.30 S. Messa: Savietto Sebastiano e Danieli Carmela Ore 20.30: Incontro con il Dott. Borsellino e relazione sul tema” maschile e femminile: vivere la diversità in coppia”. Aperto a tutte le coppie.
SABATO 12 GENNAIO <i>1Gv 5,14-21; Sal 149;</i> <i>Gv 3,22-30</i> <i>Il Signore ama il suo popolo</i>	Ore 18.30 S. Messa: Savietto Federico e Lina Ore 15.00: Incontro del gruppo animatori con la Dott. Arianna Medeot in C. d. G. Ore 20.30: In sala polivalente FILM per tutti “Dreamer: strada per la vittoria”.
DOMENICA 13 GENNAIO BATTESIMO DEL SIGNORE <i>S. Ilario</i> <i>Is 42,1-4.6-7; Sal 28;</i> <i>At 10,34-38; Mt 3,13-17</i> <i>Il Signore benedirà il suo popolo con la pace</i>	Ore 9.00 S. Messa: Simeoni Francesco; Fam. Quaggiotto (vivo). Ore 10.30 S. Messa per la comunità. Ore 14.30: 5° PLAYSTATION 2 tournament. Torneo aperto a tutte le età.

- Continua l’iniziativa di carità per aiutare S. Domingo. Raccoglieremo cibo, (scatolame, pasta...) indumenti (estivi per tutti) e materiale igienico sanitario per bambini, adulti e offerte. Possiamo portarli in magazzino del Centro Parrocchiale (sabato pomeriggio dalle 14.00 alle 17.00 e domenica mattina dalle ore 9.00 alle 12.00). Oppure presso Carmen Via dei Fabris 6 (a fianco della trattoria) ogni giorno.
- La Gita sulla neve a Sappada, è stata spostata a domenica 20 gennaio. Per iscrizioni, rivolgersi a Mafalda Osellame entro sabato 12-01-08 (tel. 0423-6001659).
- Lunedì 7 gennaio iniziano le iscrizioni alla scuola dell’infanzia della nostra parrocchia per l’anno 2008/2009.
- Rinnovo della tessera NOI 2008: rivolgersi al bar della C.d.G.
- Domenica 6 gennaio Festa dell’Epifania: al mattino durante la messa delle 10.30 benedizione di tutti i bambini . Nel pomeriggio continua la festa in Centro Parrocchiale: ore 14.30 inizio; ore 15.00 arrivo dei Re Magi, seguiti dalla Befana, dalla premiazione dei Presepi piu belli e dell’estrazione della Lotteria. Concluderemo con un ricco rinfresco. Vi aspettiamo tutti!

Buona Settimana a tutti!!!

Lettura continua
degli Atti degli Apostoli
At 3,1-8,3



**PARROCCHIA DI
SAN GAETANO**
*Foglietto di famiglia per
conoscere e meditare*



Consultabile anche all’indirizzo web www.parrocchiasangaetano.it

Domenica 6 gennaio 2008

Vangelo: Mt. 2,1-12

Nato Gesù a Betlemme di Giudea, al tempo del re Erode, ecco, alcuni Magi vennero da oriente a Gerusalemme e dicevano: «Dov’è colui che è nato, il re dei Giudei? Abbiamo visto spuntare la sua stella e siamo venuti ad adorarlo». All’udire questo, il re Erode restò turbato e con lui tutta Gerusalemme. Riuniti tutti i capi dei sacerdoti e gli scribi del popolo, si informava da loro sul luogo in cui doveva nascere il Cristo. Gli risposero: «A Betlemme di Giudea, perché così è scritto per mezzo del profeta: “E tu, Betlemme, terra di Giuda, non sei davvero l’ultima delle città principali di Giuda: da te infatti uscirà un capo che sarà il pastore del mio popolo, Israele”». Allora Erode, chiamati segretamente i Magi, si fece dire da loro con esattezza il tempo in cui era apparsa la stella e li inviò a Betlemme dicendo: «Andate e informatevi accuratamente sul bambino e, quando l’avrete trovato, fatemelo sapere, perché anch’io venga ad adorarlo». Udito il re, essi partirono. Ed ecco, la stella, che avevano visto spuntare, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. Al vedere la stella, provarono una gioia grandissima. Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, si prostrarono e lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra. Avvertiti in sogno di non tornare da Erode, per un’altra strada fecero ritorno al loro paese.

I magi che arrivano dall’Oriente con i loro doni hanno davvero segnato la fantasia degli uomini nella storia: forse per quel non so che di esotico che portano con sé, tutti siamo rimasti affascinati da queste strane figure del Natale e nel cuore portiamo l’immagine infantile delle statuine da aggiungere il giorno dell’Epifania come ultimo tocco al presepe. Attenti, però, a non correre il rischio di ridurre l’Epifania a favoletta edificante, occorre prendere con grande serietà il racconto di Matteo che è anzitutto sintesi teologica, messaggio di fede, senza per questo dimenticare i parecchi appigli storici che vi si riscontrano. A chi conosce bene la Bibbia salta subito agli occhi il mosaico di allusioni e di riferimenti che compongono questo testo. L’intento di Matteo è chiaro. Lui, ebreo, scrive il suo Vangelo per la sua comunità di ebrei-cristiani e desidera spalancare loro lo sguardo: il Messia è venuto ed è veramente l’atteso delle genti, non soltanto il pastore di

Israele. Come ogni piccola comunità che deve sopravvivere tra culture aggressive, lungo la propria storia Israele aveva perso lo smalto e aveva talora dimenticato di essere il popolo che doveva portare a tutti i popoli il volto del Dio misterioso che si era raccontato ad Abramo e ai padri, per rinchiudersi come minoranza blindata allergica allo straniero. E stupore! tra i primi ad accogliere il Messia sono sì gli israeliti, ma i dimenticati, i poveri, gli anawim: Maria, Giuseppe, i pastori. Non il potente partito dei sadducei, non il sommo sacerdote. E stupore! gli stranieri, i reietti, i "non-popolo" riconoscono il volto di Dio. Dunque Dio vuole svelarsi a tutti, vuole raggiungere ogni uomo, ogni nazione. L'intento, dicevamo, è lineare. Ma attenti al trucco. Meglio: ai trucchi che il grande Levi pubblicano, diventato scriba del regno, riesce a tirar fuori dalla sua penna. I magi erano degli astrologi orientali, probabilmente ricchi in modo tale da potersi permettere di seguire il proprio hobby e proprio un evento cosmico (una stella?una congiunzione?) li aveva fatti partire. La teoria era semplice: ad un evento siderale doveva corrispondere un evento terreno. Così il loro viaggio li porta naturalmente a cercare un re nella vicina terra di Palestina. E qui incontrano il re-fantoccio Erode, crudele e cinico da poter vivere suddito di Roma e costruire comunque un piccolo impero. Erode sbalordisce: che ne sa lui delle vecchie teorie dei creduloni? Il messia? Il nuovo Davide? Ma era lui adesso il re! Erode diventa improvvisamente devoto e cerca una risposta in chi la Scrittura la conosceva bene. Gli scribi danno la risposta esatta: il Messia doveva discendere dalla casa di Davide e quindi nascere nella città del pane: Betlemme, a pochi chilometri a sud di Gerusalemme. E qui le cose si complicano. Quale pensiero avrà attraversato la mente dei magi? Un re, quindi, non c'era? E cos'era questa storia del mandato da Dio? La stella riappare e gioiscono! Arrivano a Betlemme e si prostrano davanti alla madre e al bambino offrendo i loro doni perlomeno curiosi. Ecco nuovamente un'indicazione per noi discepoli, per noi alla ricerca del Maestro che può cambiare il nostro tiepido Natale. Matteo ci sta dicendo: "se vuoi davvero scoprire la presenza devi metterti in viaggio, anche se non è la fede che ti motiva". Vero: i magi sono non-credenti, cercano la verità, una risposta alle loro teorie, seguono una stella che li porti a confermare la loro ricerca. Sono onesti, si mettono in gioco, si lasciano interpellare anche da idee diverse (le Scritture per loro erano... arabo!) e alla fine trovano Dio. Sono l'immagine questi strani orientali di tutti quegli uomini e quelle donne che vogliono scoprire il senso della loro vita, dei tanti che nella storia hanno cercato nell'arte, nel pensiero, nella civiltà, le tracce della verità. E che alla fine trovano Dio. E' splendido ciò che Matteo afferma: una ricerca onesta e dinamica della verità li porta fin davanti alla grotta dove Dio svela il suo tenero volto di bambino. Non lo troveranno mai il Messia Erode e i sacerdoti e gli scribi. Erode considera Dio un avversario, un concorrente: se Dio c'è gli ruba il posto. Quanti ne conosco di Erodi! Quelli che pensano che Dio sia la castrazione dell'uomo e il cristianesimo la morte della felicità umana (noi cristiani qualche responsabilità ce l'abbiamo... ma è un altro penoso discorso!). E gli scribi? Turisti del sacro, dotti conoscitori della Scrittura. A Messa tutte le domeniche (anzi più volte a settimana), preghiera quotidiana e corso biblico. Sanno, conoscono tutto di

Dio. Da Gerusalemme a Betlemme ci sono poche decine di chilometri. Conoscono Dio sulla carta, nella loro mente illuminata, ma non nel loro cuore. Eccoli davanti alla grotta i cercatori di Dio, che offrono... che cosa? Regali improbabili (ci sarà dietro la forzatura di Matteo?) ma pieni di verità e di stupore: l'oro per chi riconosce nel bambino il re; l'incenso per chi riconosce nel bambino la presenza di Dio; e la mirra? Che regalo di pessimo gusto! L'unguento usato per imbalsamare i cadaveri! Questo bambino già vive la contraddizione della morte, del rifiuto, del dono totale. E noi? Voglia di essere un po' Magi?

MESSE E COSE BELLE DELLA SETTIMANA	
DOMENICA 6 GENNAIO EPIFANIA DEL SIGNORE <i>Is 60,1-6; Sal 71;</i> <i>Ef 3,2-3.5-6; Mt 2,1-12</i> <i>Ti adoreranno, Signore,</i> <i>tutti i popoli della terra</i>	Ore 9.00 S. Messa: Rizzotto Renata e Quinto, Mazzocato Giuseppina, Cancian Giosuè, Morellato Letizia; Cervi Alfonso e Rino, Marchesini Giovanni; Scandiuizzi Tarcisio; Cavallin Sisto; Da Riva Alberto, Maria, Pietro e Romano; Poloni Paolina. Ore 10.30: S. Messa per la comunità e benedizione di tutti i bambini Ore 14.30: Festa dell'Epifania in Centro Parrocchiale
LUNEDÌ 7 GENNAIO <i>S. Raimondo</i> 1Gv 3,22-4,6; Sal 2; Mt 4,12-17.23-25 <i>Il Padre ha dato al Figlio</i> <i>il regno di tutti i popoli</i>	Ore 18.30 S. Messa: Sartor Gianni; Garbujo Olivo Ore 20.30: Direttivo NOI (aula verde in C: d. G.).
MARTEDÌ 8 GENNAIO 1Gv 4,7-10; Sal 71; Mc 6,34-44 <i>Ti adoreranno, Signore,</i> <i>tutti i popoli della terra</i>	Ore 18.30 S. Messa: Cusinato Clara; Sartoretto Adriano, Erminia e Sisto
MERCOLEDÌ 9 GENNAIO 1Gv 4,11-18; Sal 71; Mc 6,45-52 <i>Ti adoreranno, Signore,</i> <i>tutti i popoli della terra</i>	Ore 18.30 S. Messa: Marcolin Marcellino. Ore 20.30 Gruppo Catechiste (aula verde in C. d. G.).
GIOVEDÌ 10 GENNAIO 1Gv 4,19-5,4; Sal 71; Lc 4,14-22a <i>Benedetto il Signore</i> <i>che regna nella pace</i>	Ore 18.30 S. Messa: Cisilotto Gastone; Romanazzi Antonio Ore 19.00 Adorazione Eucaristica